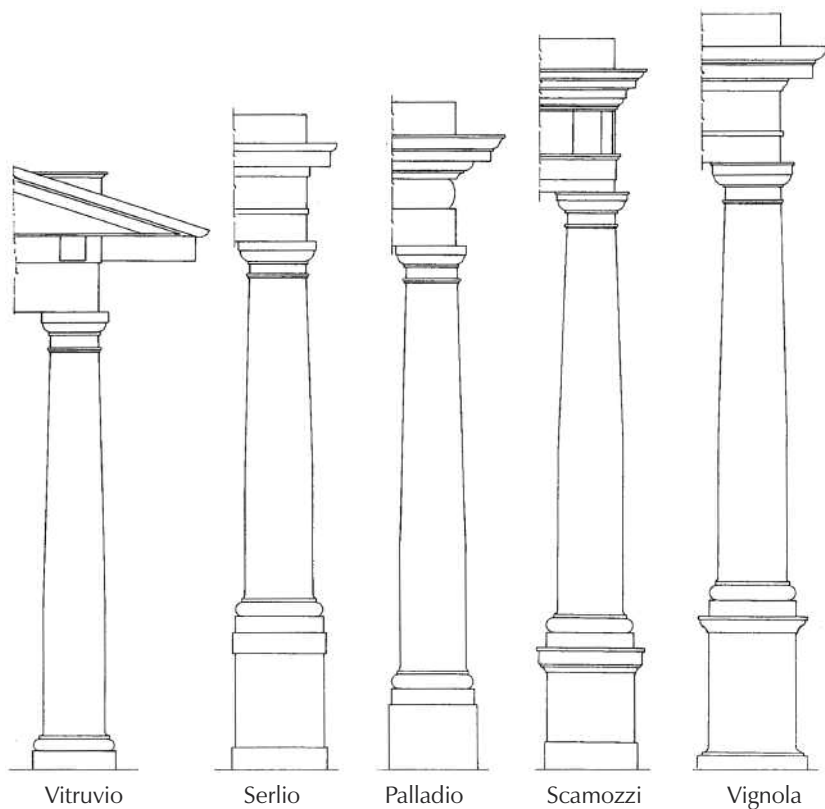


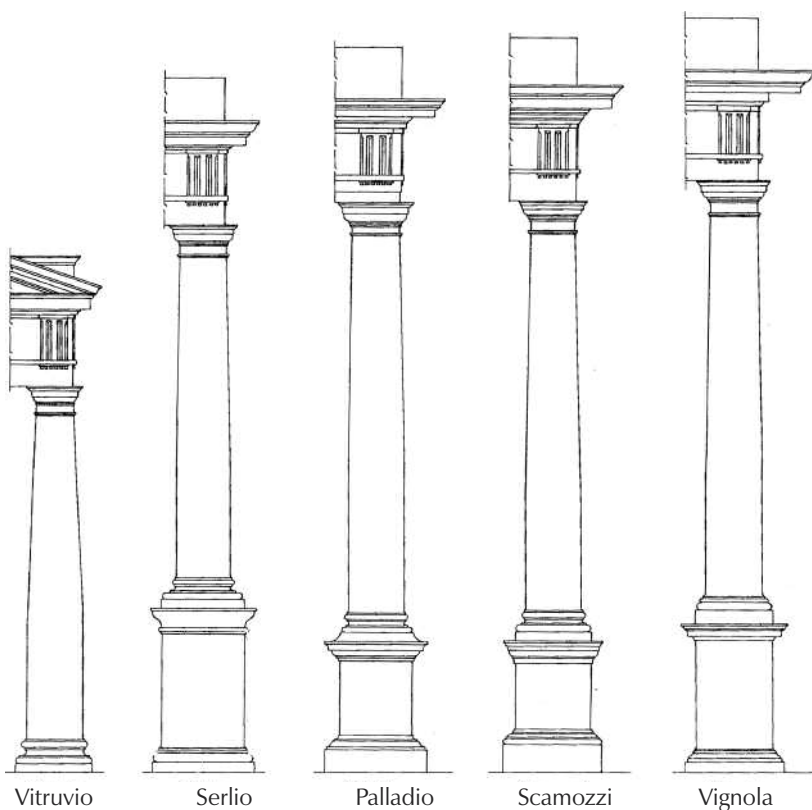
## Gli ordini architettonici secondo i trattatisti



A partire dall'opera di sistematizzazione degli ordini da parte di Vitruvio, gli architetti del Rinascimento si proposero di orientare la pratica dell'architettura secondo nuove esigenze di razionalizzazione.

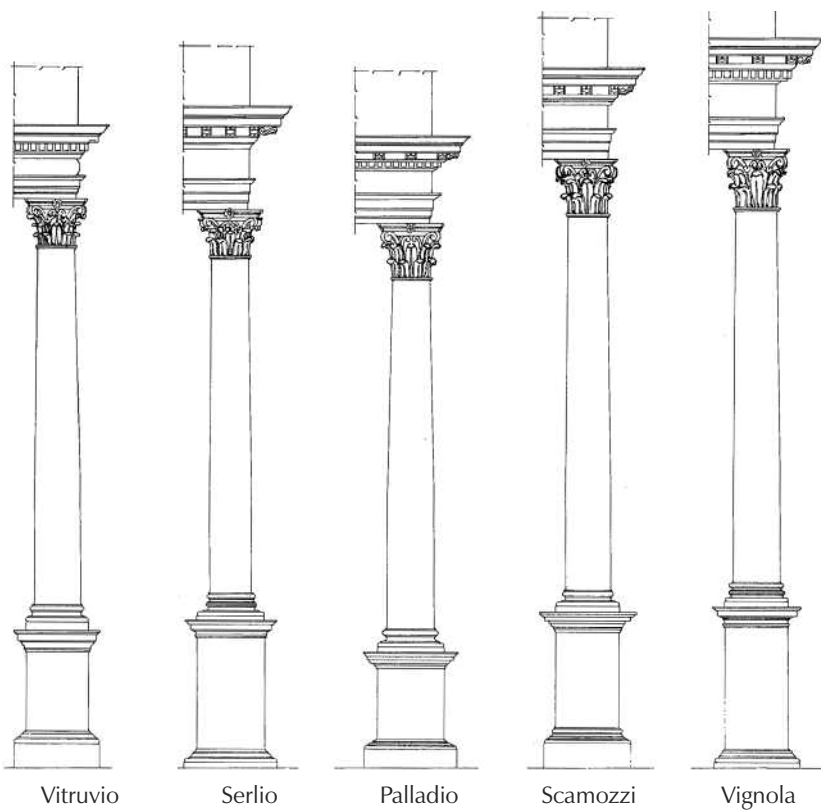
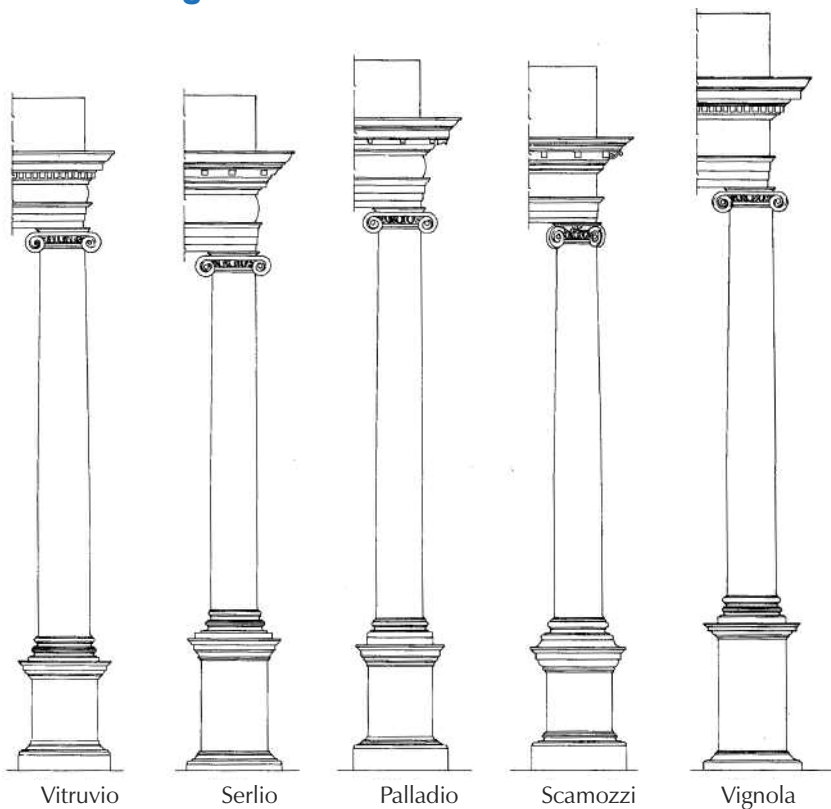
I principali testi teorici di riferimento sono i seguenti:

- Sebastiano Serlio, *Le regole generali dell'architettura*, Venezia, 1537; *I sette libri di architettura*, Parigi, 1540.
- Jacopo Barozzi, detto Vignola, *Le regole delli cinque ordini di architettura*, Roma, 1562.
- Andrea Palladio, *Le antichità di Roma*, Roma, 1554; *I quattro libri dell'architettura*, Venezia, 1570.
- Vincenzo Scamozzi, *L'idea dell'architettura universale*, in dieci libri, Venezia, 1615.

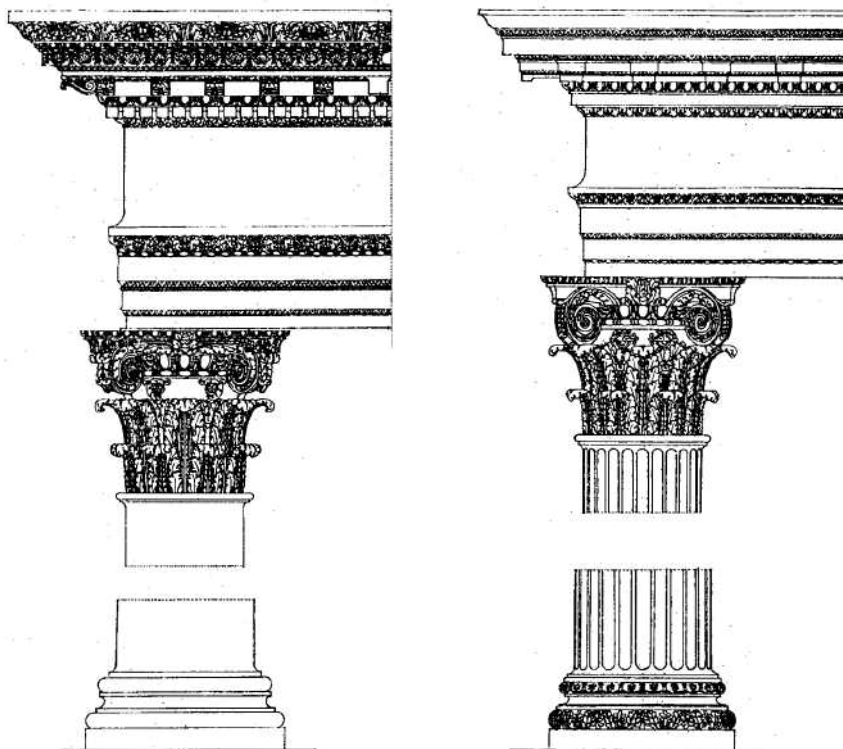
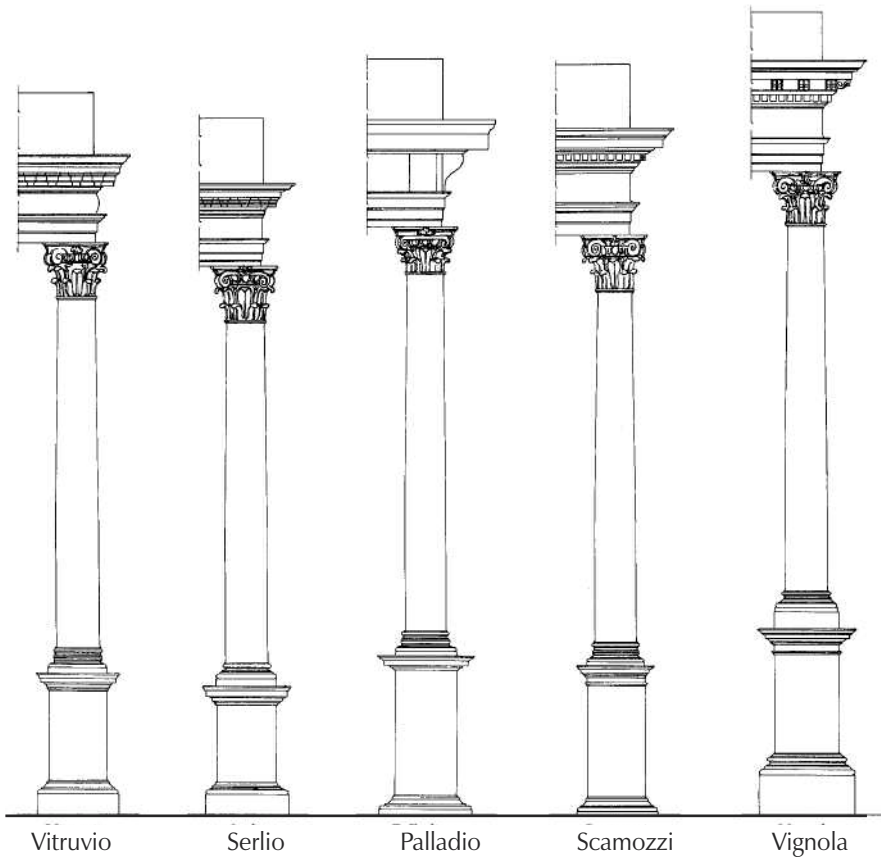


Sopra: Ordine tuscanico.  
A lato: Ordine dorico.

## I fregi nell'architettura e nei rilievi



Sopra: Ordine ionico.  
A lato: Ordine corinzio.



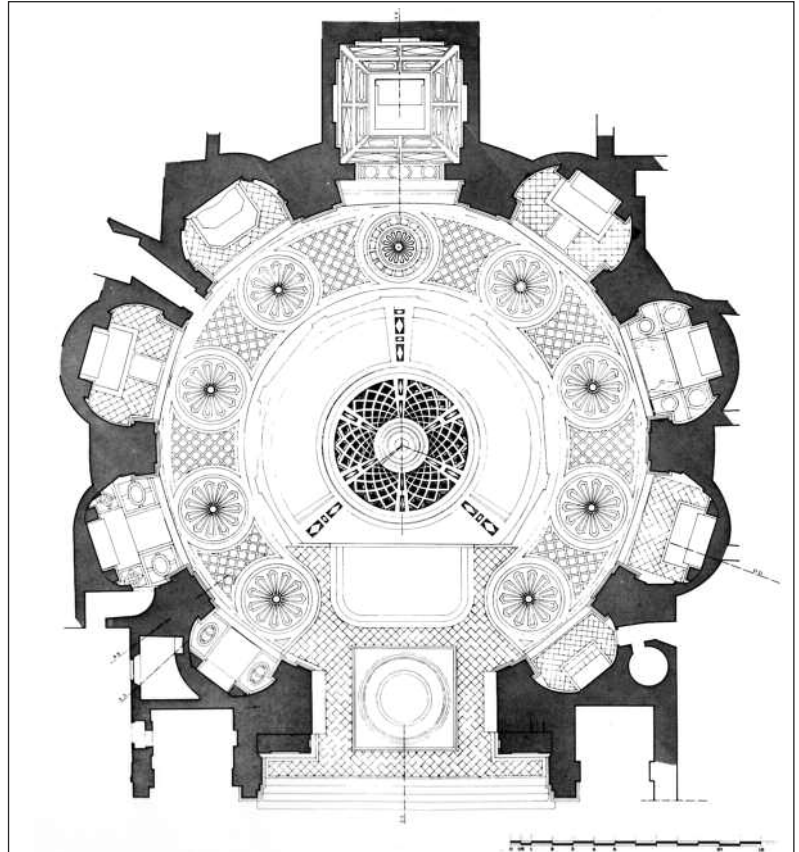
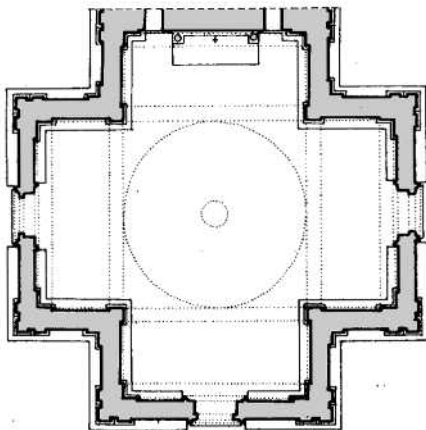
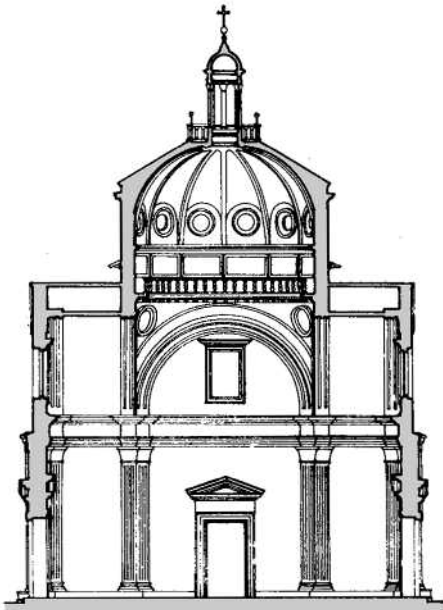
Sopra: Ordine composito.  
 Sotto: Evoluzione dell'ordine composito: a sinistra, composito-romano (Roma, grande sala delle Terme di Diocleziano, 306 d.C.); a destra, disegno tratto da Vincenzo Scamozzi (*Idea dell'architettura*, Venezia, 1615).

## Modelli di pianta centrale nel Rinascimento: il Quattrocento

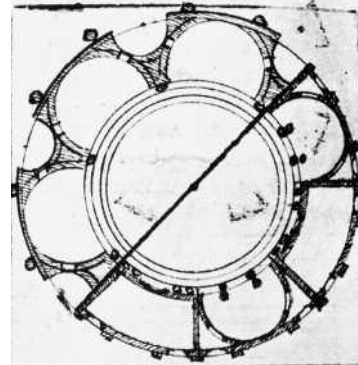
A destra: Leon Battista Alberti,  
Tribuna dell'Annunziata,  
inaugurata nel 1477, pianta.

Sotto, nel riquadro: due fogli tratti dal  
De re aedificatoria di Alberti, con  
schemi di edifici sacri centralizzati.

Sotto: Giuliano da Sangallo,  
Santa Maria delle Carceri,  
1484-1492. Prato.

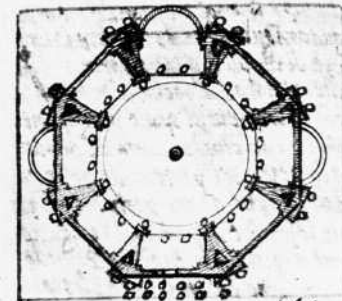


uali oueramente tra luno e laltro lato n.  
e sia. Casaro uno uacuo. laltro proxi  
mo. sia dato il tribunale.



li rotodi y comodo si agiugne seij o  
ueramente a quelli medesimi otto tribunali.  
In le gre de piu lati. e da prouedere  
che li anguli tra si sieme conformi  
i semi e conari. Al tribunale adoma  
oueramente chel seno de angulo red  
ouero che seno tirato ad emiciclo la  
ndamente.

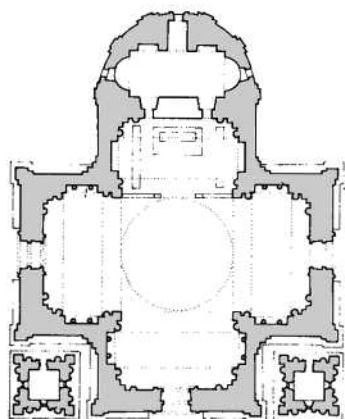
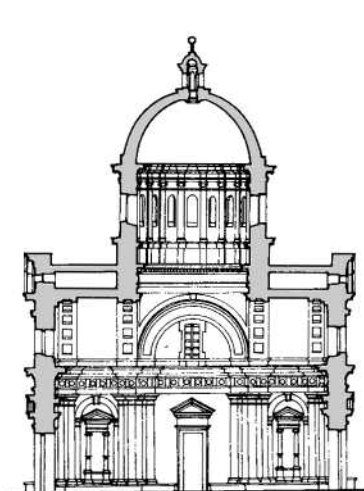
libro septimo



el seno de auer al capo del temp  
lo u solo tribunale: i prima a quello si  
auer da prouar chi seno a lo emi  
ciclo a bia da finire: si presa acatke  
a lo quadrangolo. Vero e doche seno d  
a far i numeri de li tribunali pieni li  
aueruta si offere si se amechora  
al sito li quadrangoli a li emicicli a luno  
e laltro sito e se foto sieme resp  
o dente.  
Lapione de le boche i li tribunali sic  
onstituissine casi - y eto quatro si auere

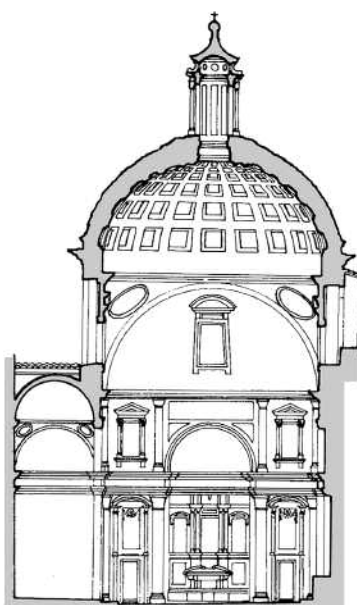


## Modelli di pianta centrale nel Rinascimento: il Cinquecento

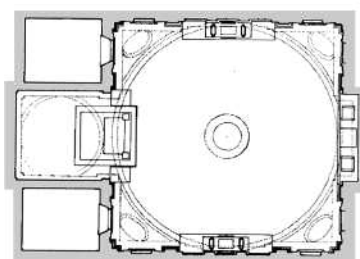


0 1 2 3 m

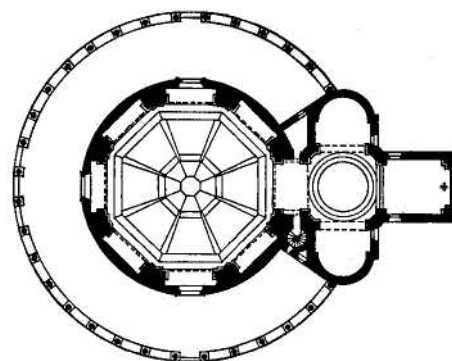
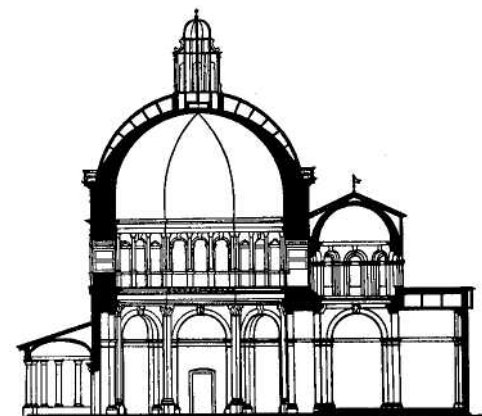
Antonio da Sangallo il Vecchio, pianta e sezione di *San Biagio*, 1518. Montepulciano, Siena.



0 1 2 5 10 m

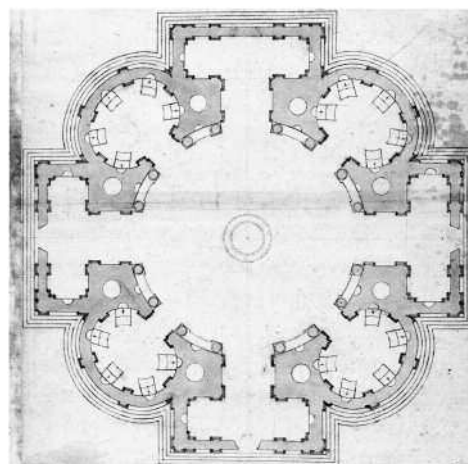


Michelangelo Buonarroti, pianta e sezione della *Sacrestia Nuova* di *San Lorenzo*, 1519. Firenze.

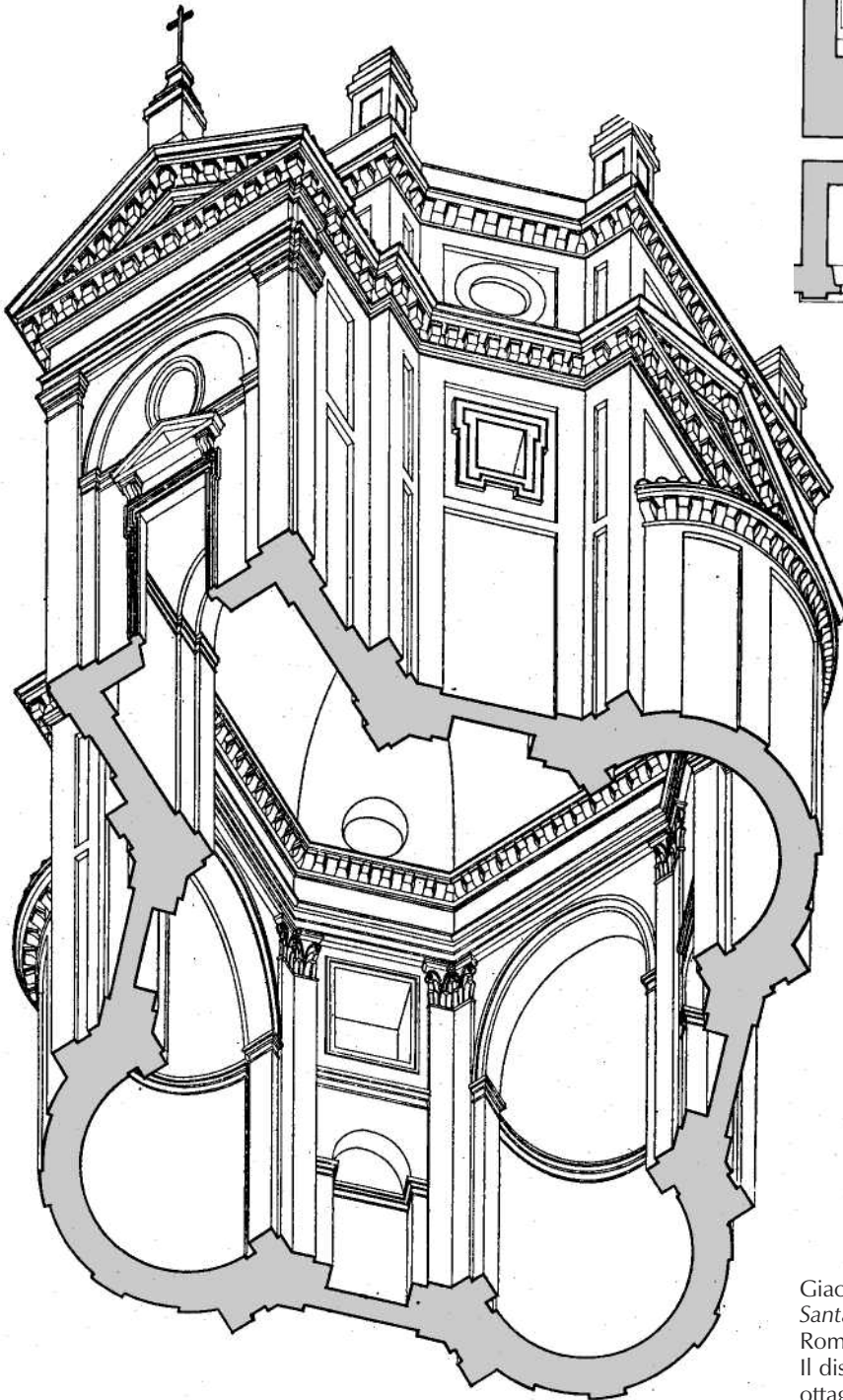
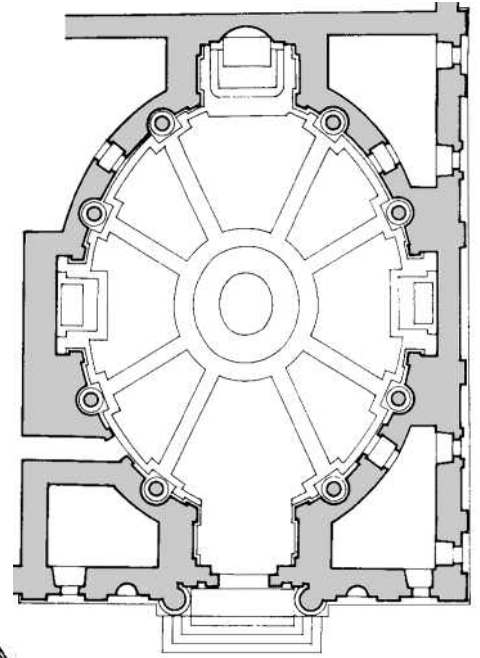


Michele Sanmicheli, *Chiesa della Madonna di Campagna*, 1559-1586. Verona.

Michelangelo Buonarroti, *Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini*, 1559-1560. Roma.  
Disegni di ignoto (sezione) e di Tiberio Calcagni (la pianta)



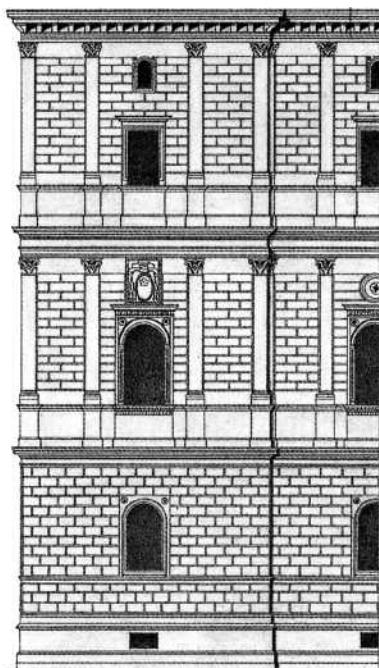
Jacopo Barozzi, detto Vignola,  
*Sant'Anna dei Palafrenieri*,  
iniziata nel 1565. Roma.



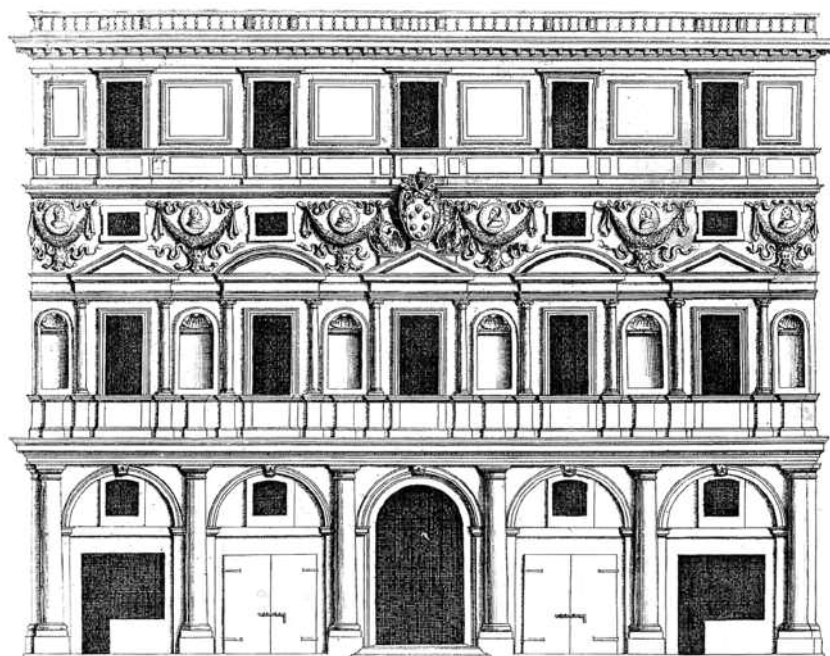
Giacomo Della Porta,  
*Santa Maria in Scala Coeli*, 1582,  
Roma. Spaccato assometrico.  
Il disegno mette in evidenza la forma  
ottagonale del vano della chiesa.



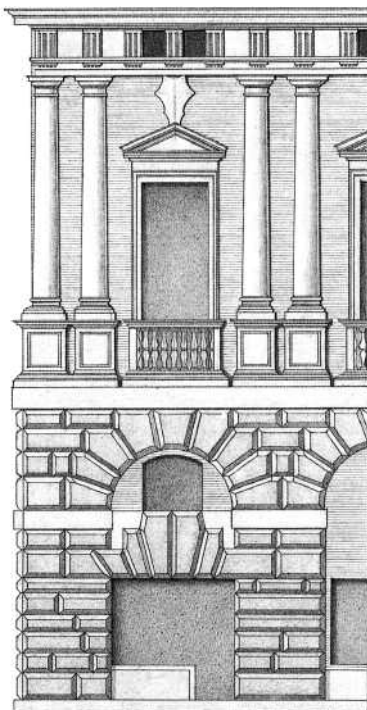
## Il lessico dell'architettura del Cinquecento: edilizia civile



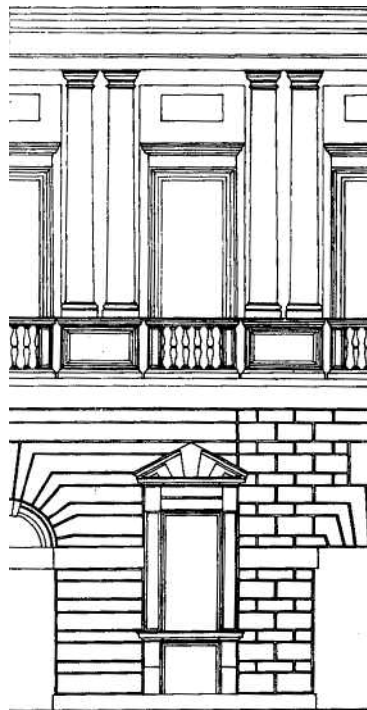
Donato Bramante (?),  
Andrea Beggio (?), *Palazzo  
della Cancelleria*, 1486-1513. Roma.



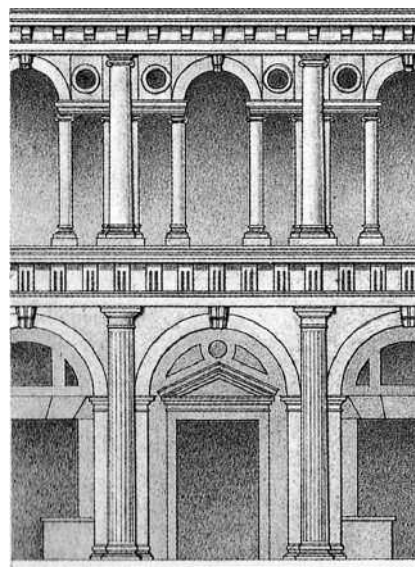
Raffaello Sanzio,  
*Palazzo Branconio dell'Aquila* (distrutto), 1519. Roma.  
Incisione di Pietro Ferrerio, 1655.



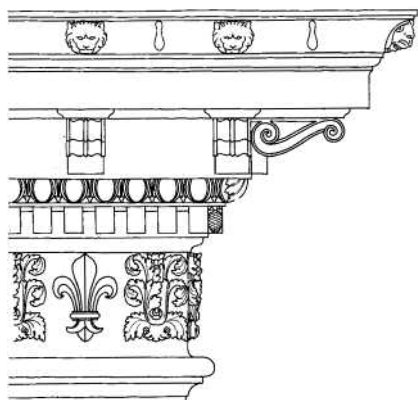
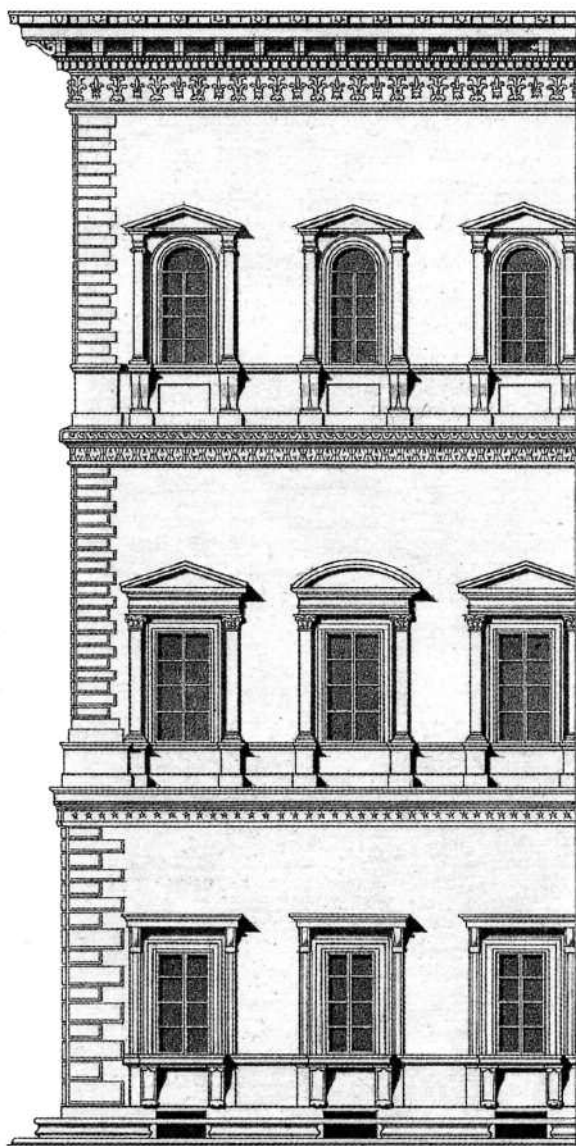
Donato Bramante, *Palazzo Caprini*,  
detto *Casa di Raffaello*, 1512 ca.  
Roma.



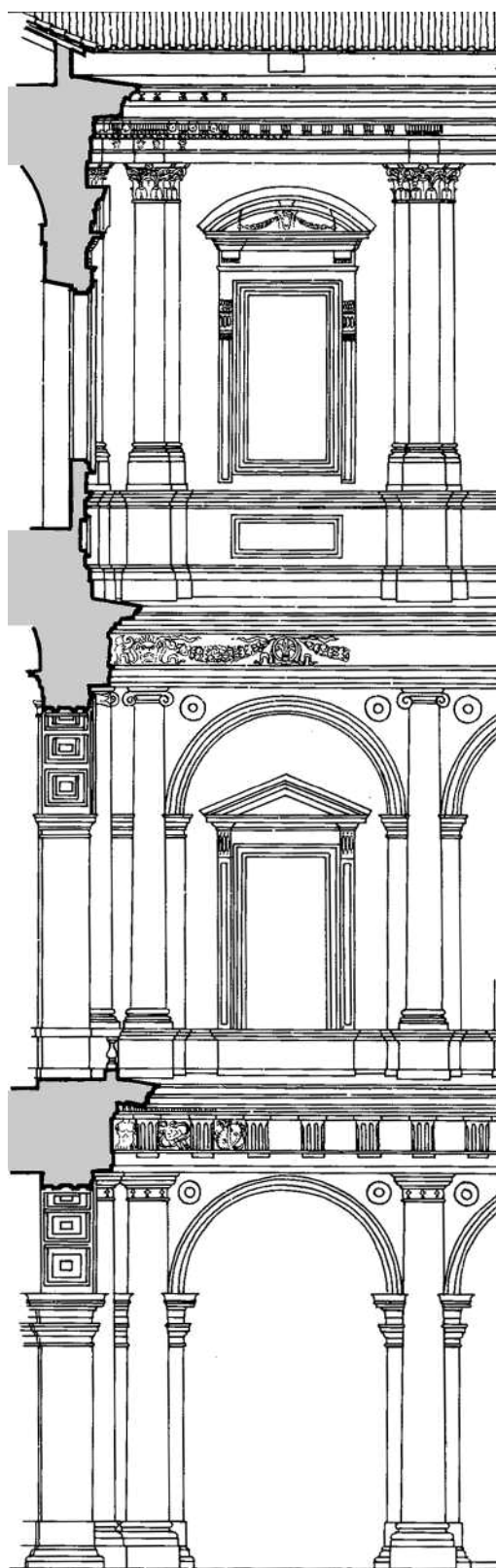
Raffaello Sanzio (?) Lorenzo Lotti (?),  
*Palazzo Vidoni Caffarelli*, 1515-1536.  
Roma.



Sebastiano Serlio,  
disegno tratto da un progetto  
di facciata, 1537-1551.



Antonio da Sangallo il Giovane, con apporti di Michelangelo, *Palazzo Farnese*, 1540 ca. Roma. Particolare della facciata (*sopra*), rilievo parziale di una facciata del cortile interno (*a destra*) e particolare del cornicione di Michelangelo (*a sinistra*).



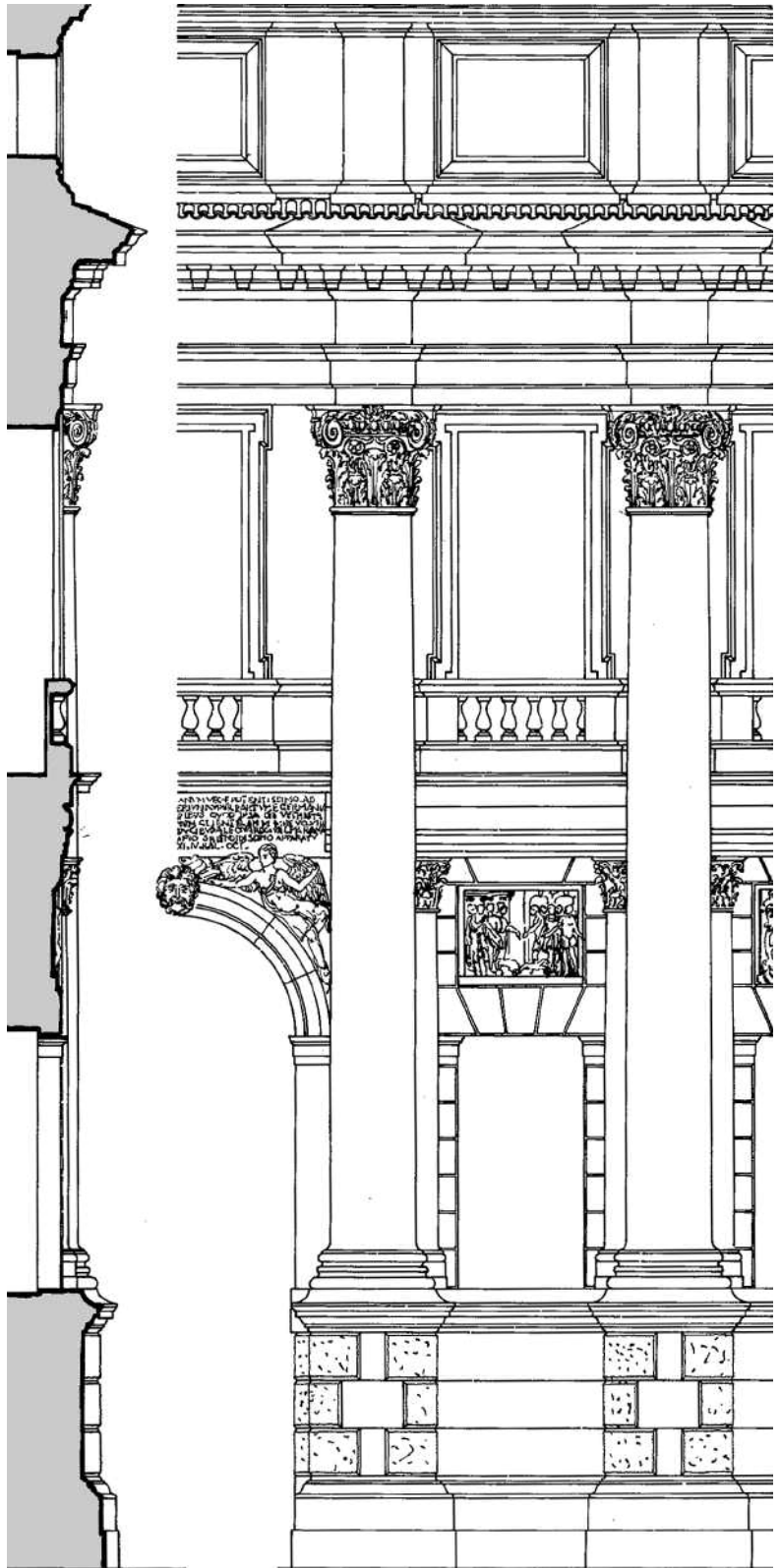
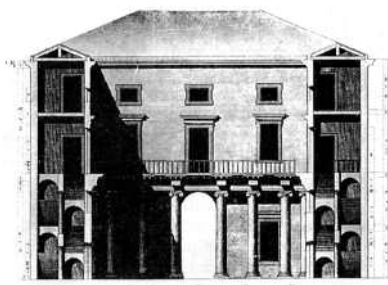
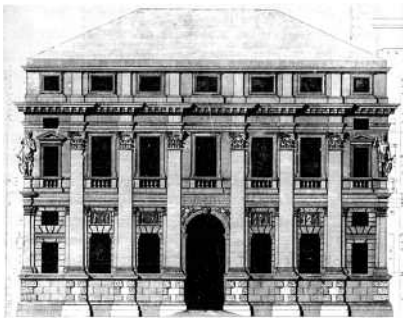


## Il lessico dell'architettura del Cinquecento: Andrea Palladio, *Palazzo Valmarana*

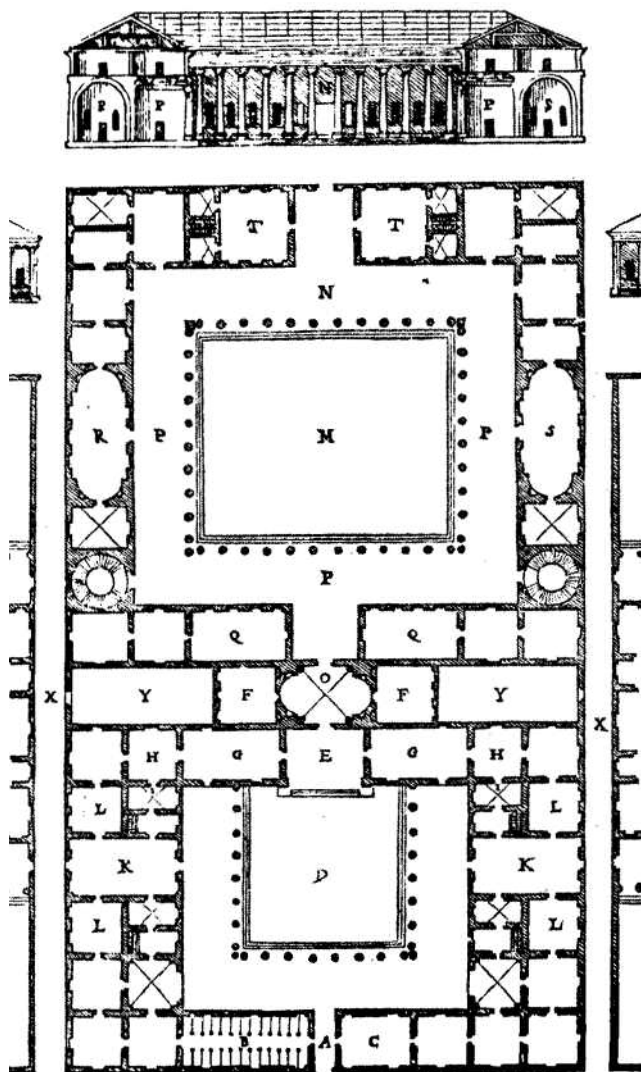
Andrea Palladio realizza l'edificio nel 1565, di fronte alla *Basilica* vicentina. Nella facciata, relativamente contenuta rispetto alla profondità del lotto, l'architetto utilizza un **doppio ordine intersecato**, proprio come nelle sue chiese veneziane di *San Giorgio* e *del Redentore*.

Un **ordine gigante** di lesene scandisce l'intero prospetto frontale fino al cornicione; un ordine minore, invece, inquadra le aperture.

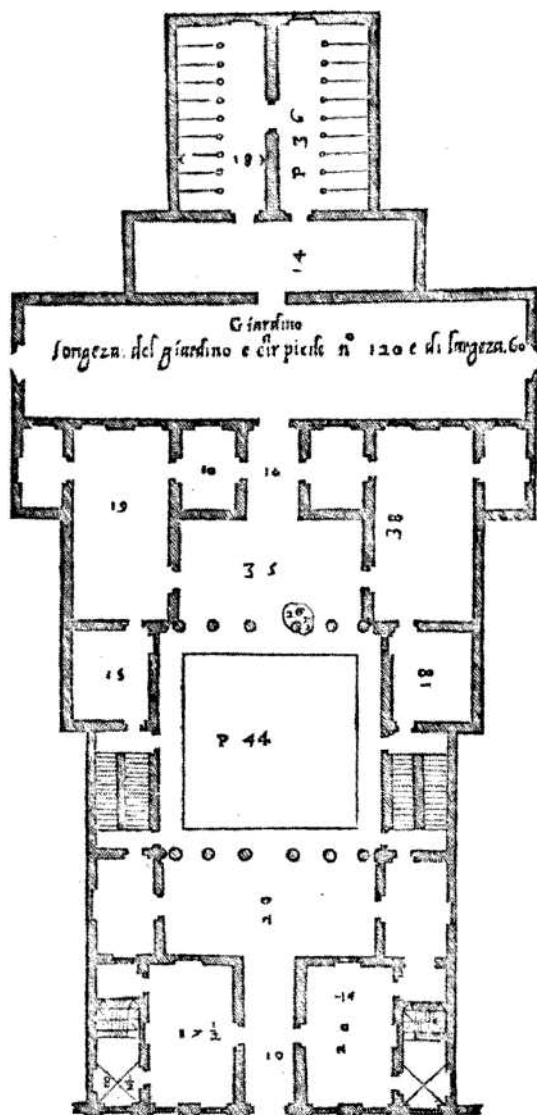
L'uso disinvolto del doppio ordine intersecato ha un precedente illustre nel *Palazzo dei Conservatori* in Campidoglio, di Michelangelo.



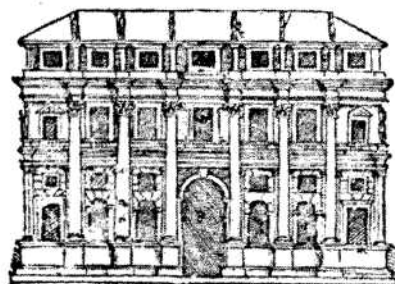
## Tipologie antiche e progetto moderno: Andrea Palladio



Andrea Palladio, ricostruzione di una casa greca.  
Da *I quattro libri dell'architettura*, Venezia, 1570.

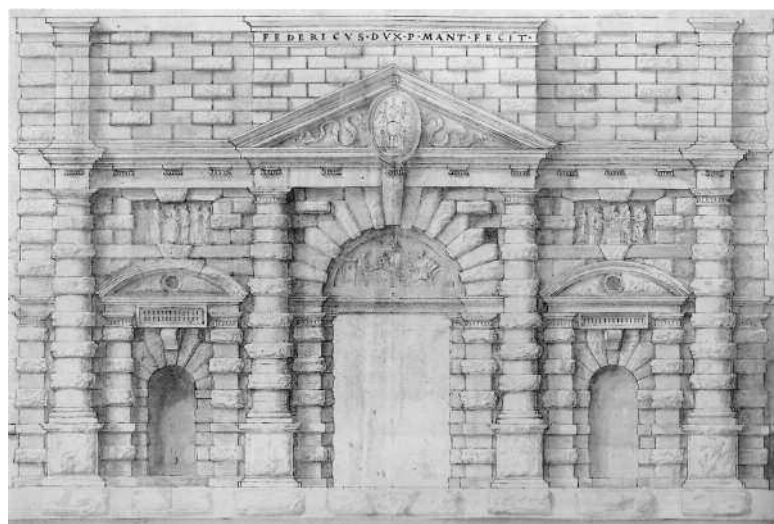
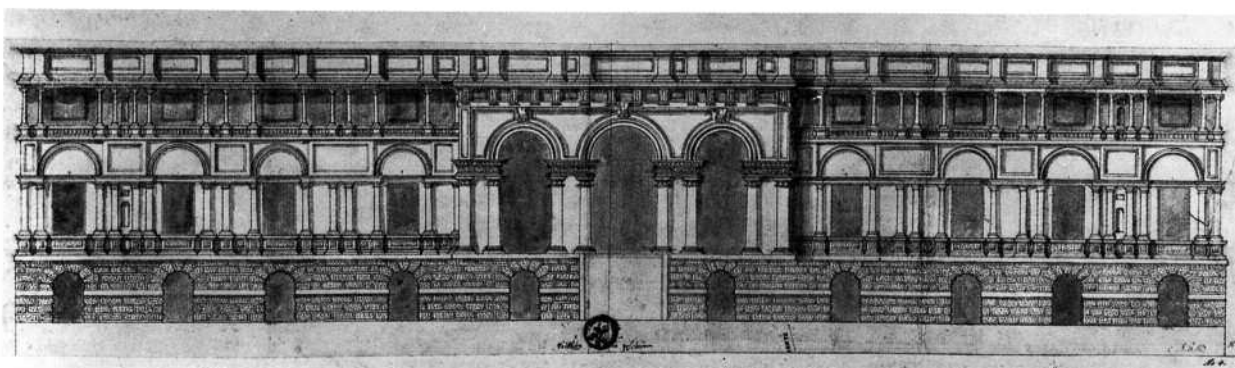
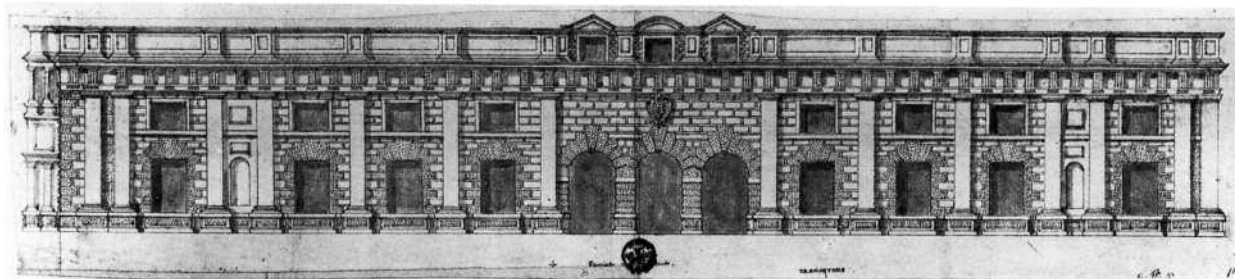
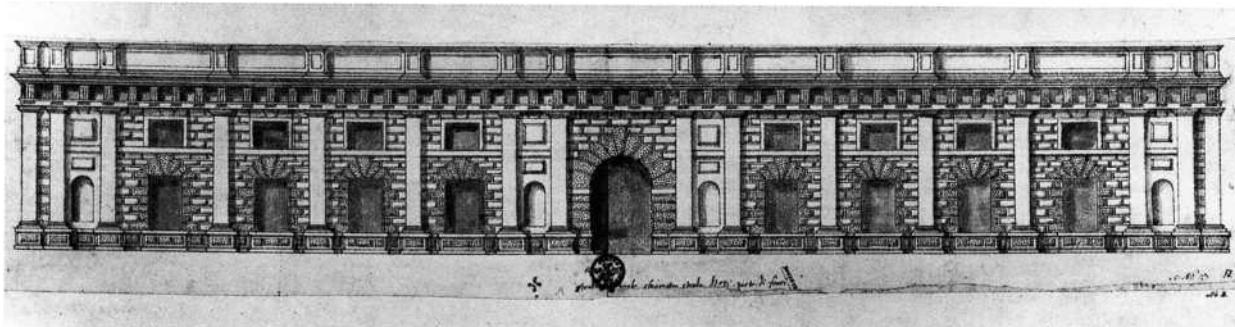


Andrea Palladio, pianta e prospetto di *Palazzo Valmarana* a Vicenza. Da *I quattro libri dell'architettura*, Venezia, 1570.  
In pianta, l'edificio è distribuito con ambienti posti simmetricamente attorno al cortile; questa scelta è anche dettata dalla profondità del lotto, che porta ad aumentare l'importanza del cortile stesso.





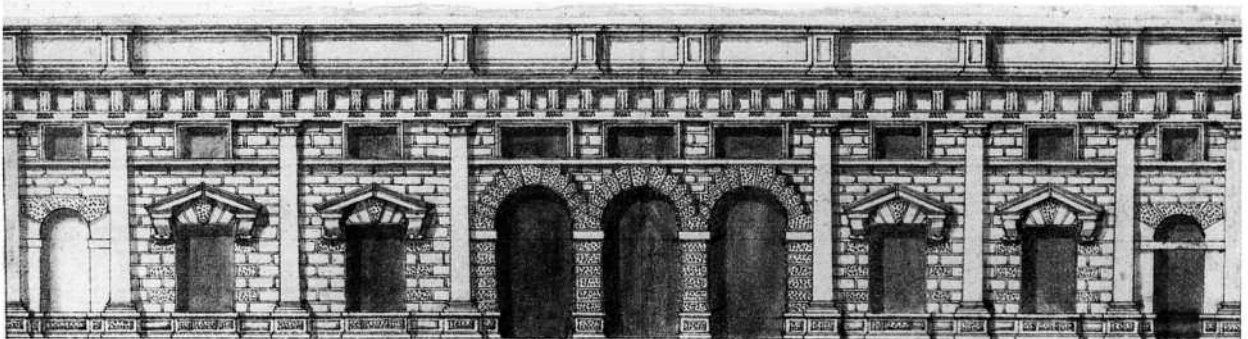
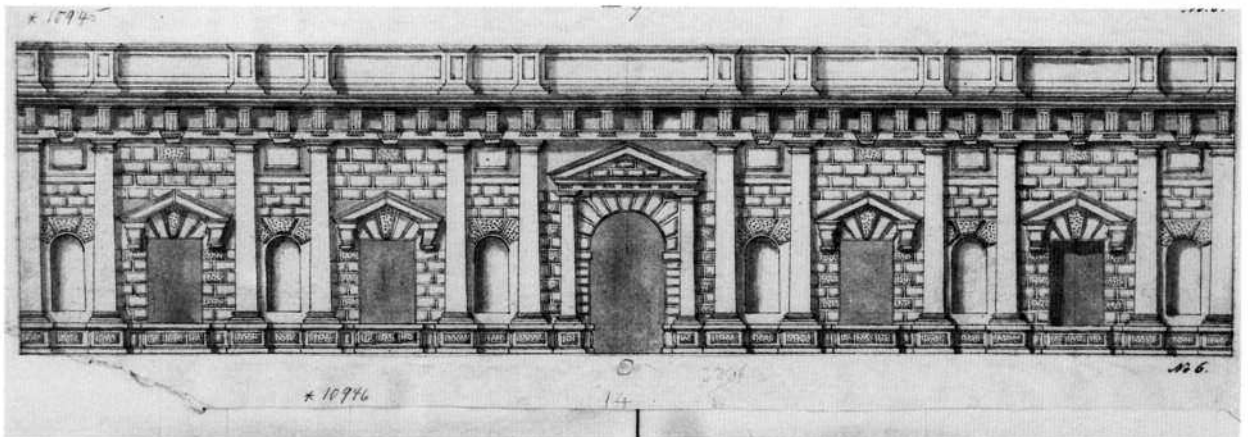
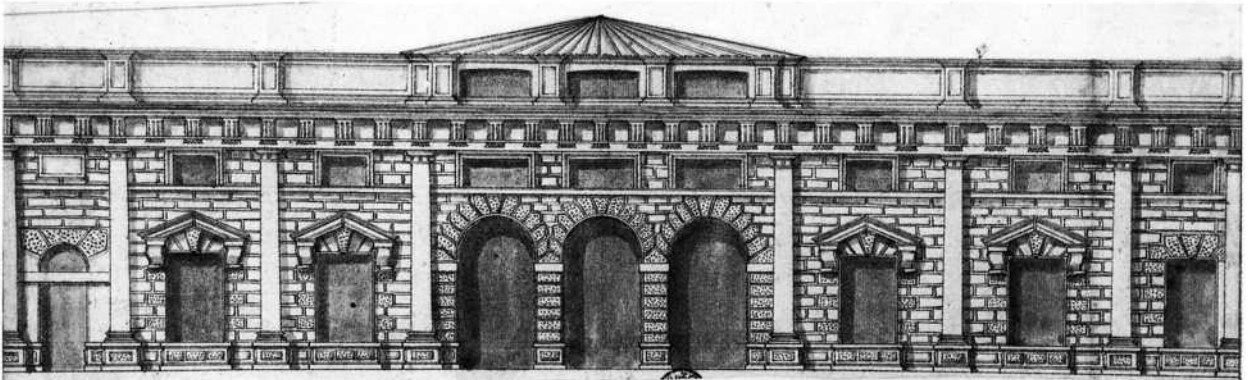
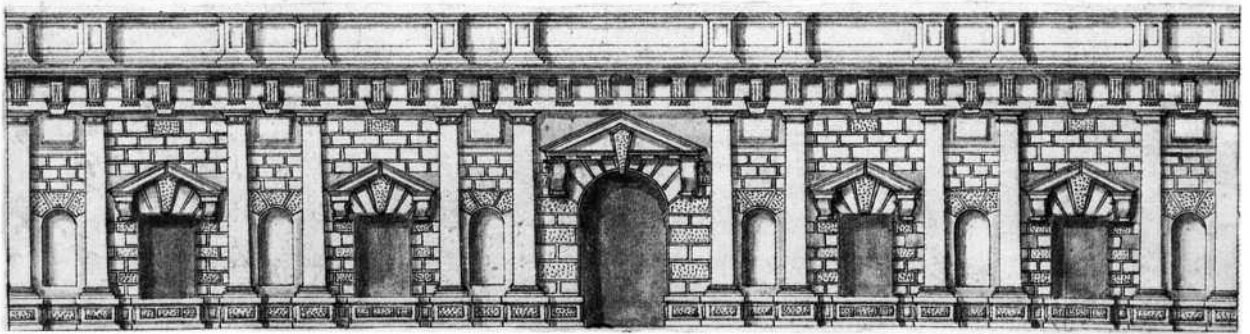
## Il lessico dell'architettura manierista: Giulio Romano, *Palazzo Te*



Giulio Romano, *Palazzo Te*, 1525-1535. Mantova. Disegni delle facciate esterne (sopra) e del cortile (a pag. seguente), a cura di Ippolito Andreasi (1548-1608). Düsseldorf, Kunstmuseum.

A sinistra: Giulio Romano, progetto per la "Porta del Te". Vienna, Graphische Sammlung Albertina, inv. 14204.





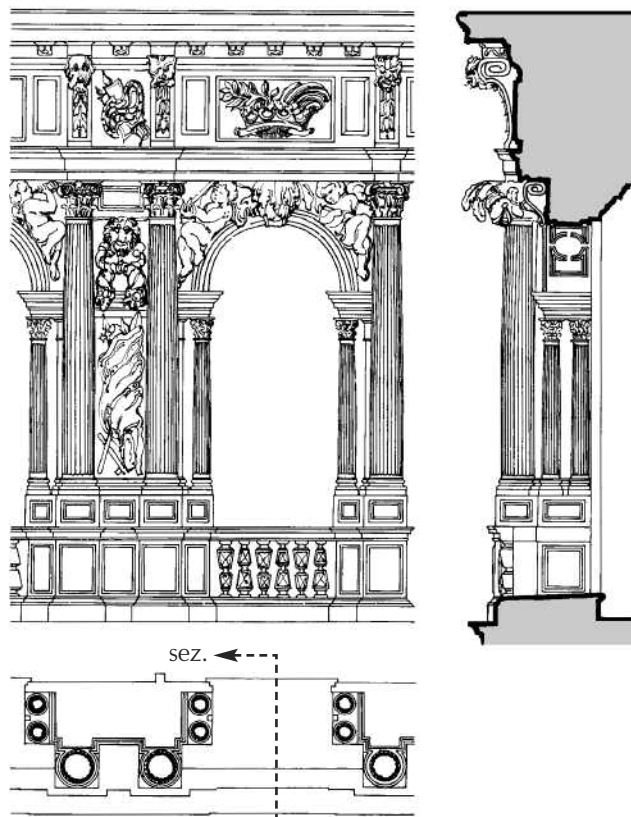
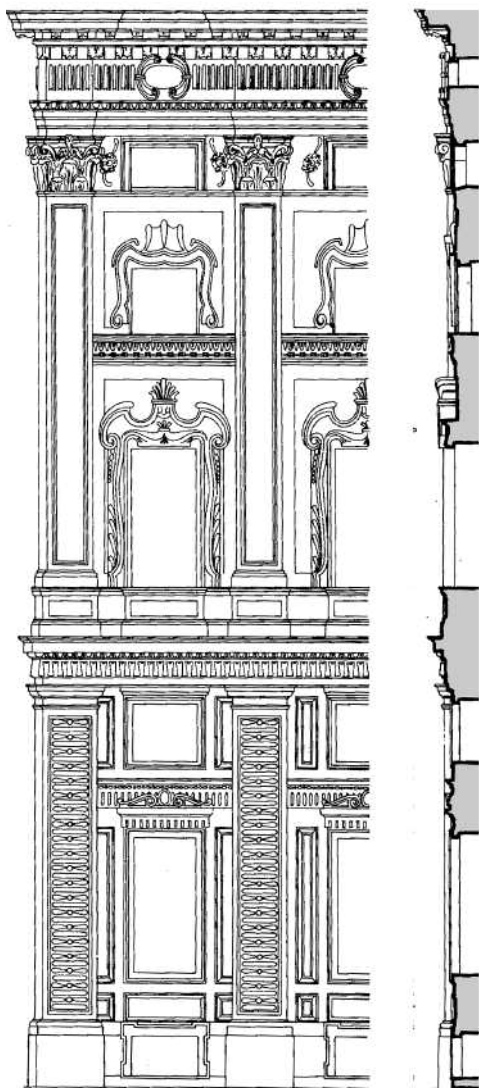
## Il lessico dell'architettura del Seicento: l'edilizia civile

### Baldassarre Longhena, *Palazzo Pesaro*

*Palazzo Pesaro* viene eretto a Venezia dal 1663; dal 1676 al 1710 è ultimata la facciata sul *Canal Grande*, seguendo i progetti originari di Longhena.

L'architetto ha seguito, nell'edilizia civile, la sovrapposizione degli ordini; rispetto agli architetti veneti del Cinquecento, però, egli ha mosso le superfici con sculture e aggetti, applicandoli, tuttavia, su un lessico classicista.

Baldassarre Longhena, *Palazzo Pesaro*, dal 1663. Venezia. Particolare della facciata sul *Canal Grande*, con dettagli del secondo piano.



### Guarino Guarini, *Palazzo Carignano*

Il palazzo fu costruito tra il 1673 e il 1685.

La facciata è caratterizzata dal contrasto tra le superfici ricurve centrali e quelle rettilinee laterali.

Essa presenta la caratteristica classica degli ordini sovrapposti, dorico e corinzio; il materiale, il cotto, dona all'insieme un senso di grave severità, tuttavia arricchita da numerose decorazioni, semplici e spesso seriali.

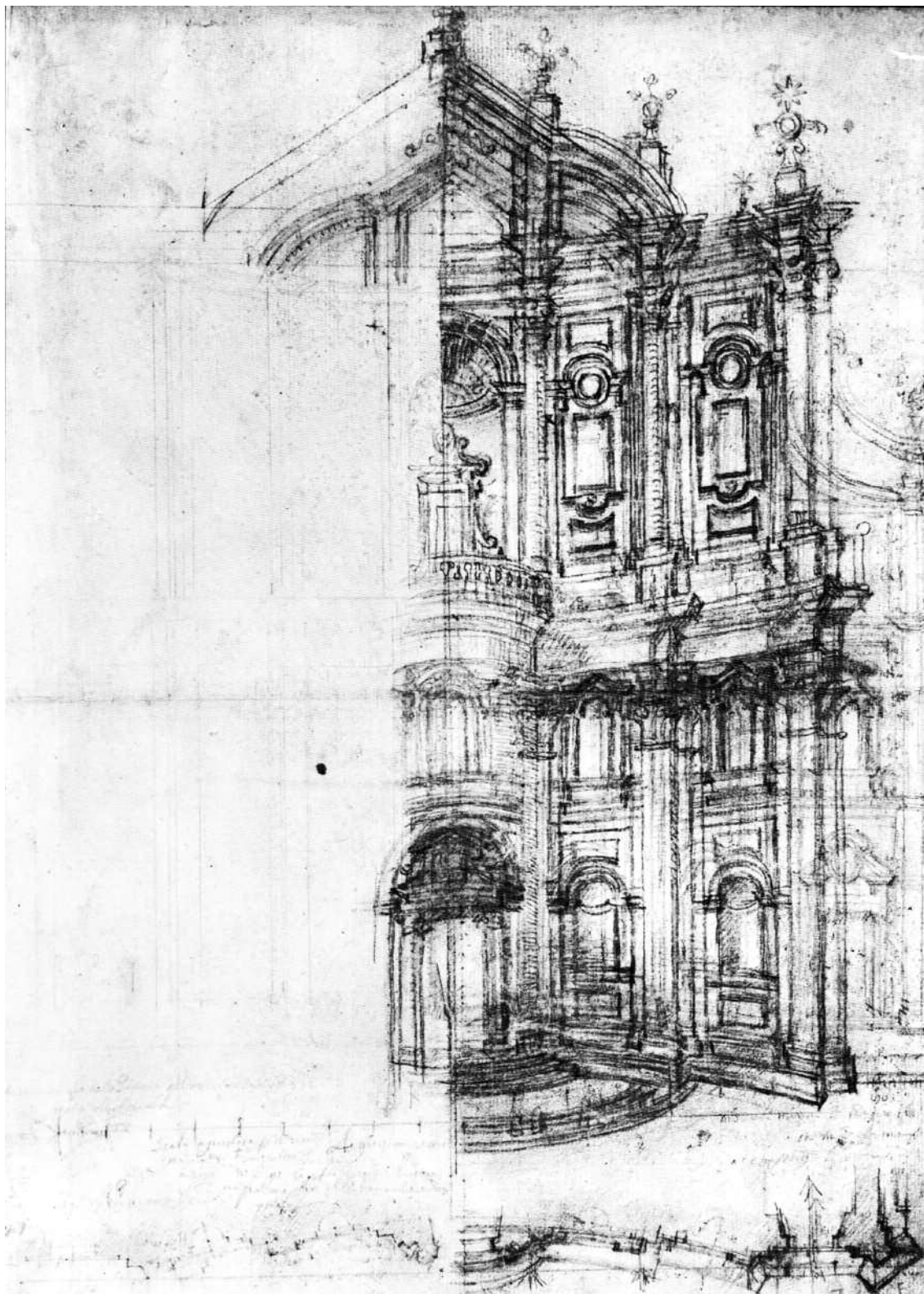
Guarino Guarini, *Palazzo Carignano*, 1673-1685. Torino. Particolare della facciata con sezione.







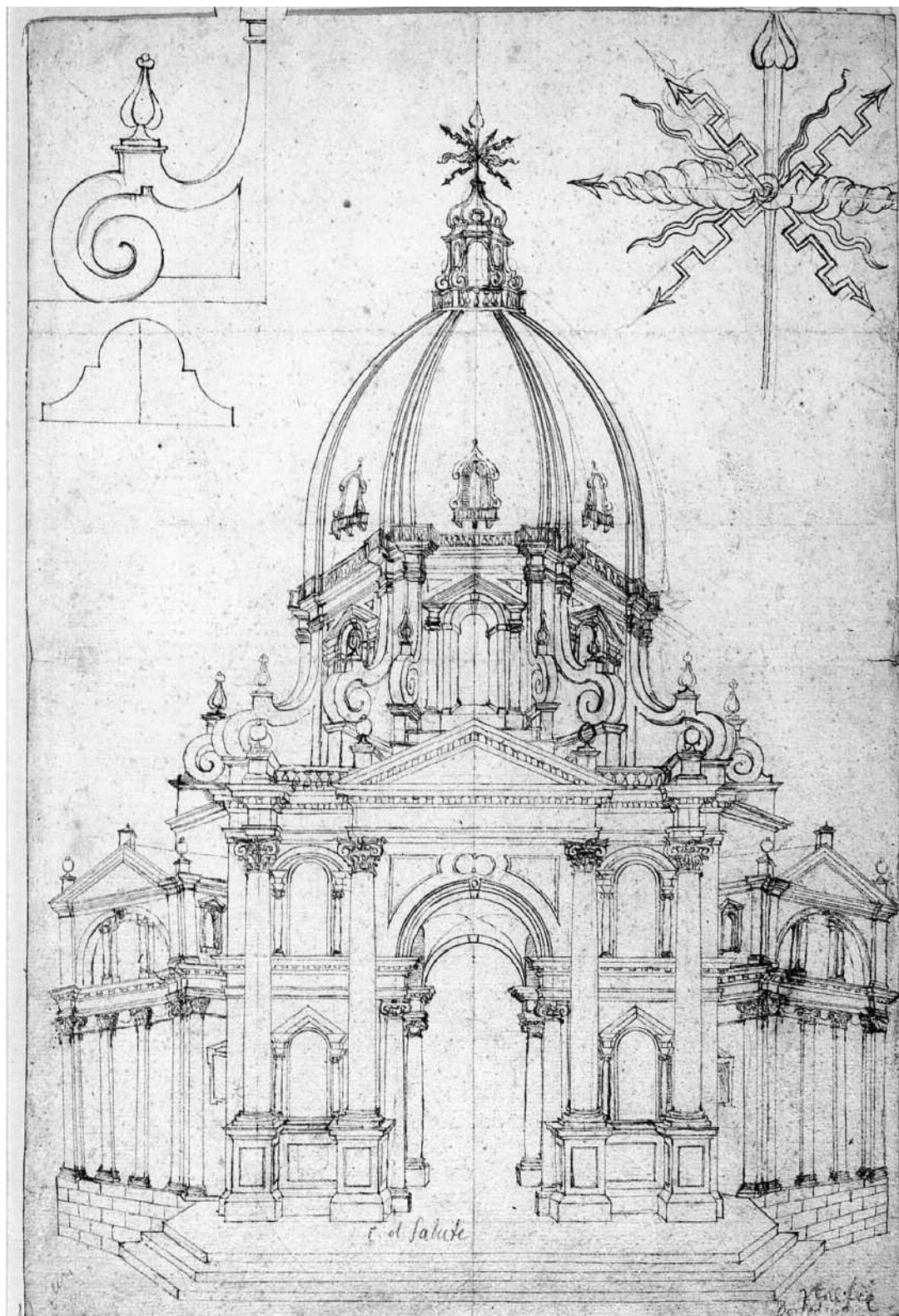
## Il disegno dei maestri: Francesco Borromini



Francesco Borromini, rielaborazione della facciata della Casa dei Filippini. Vienna, Graphische Sammlung Albertina, cat. 291.

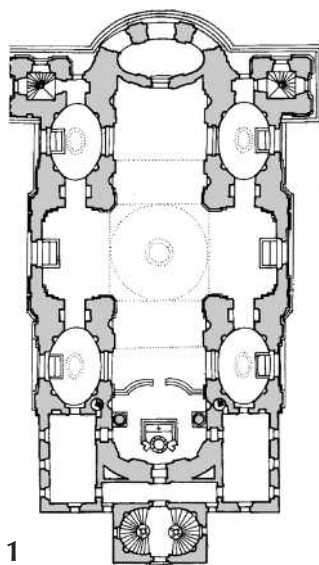


## Il disegno dei maestri: Baldassarre Longhena

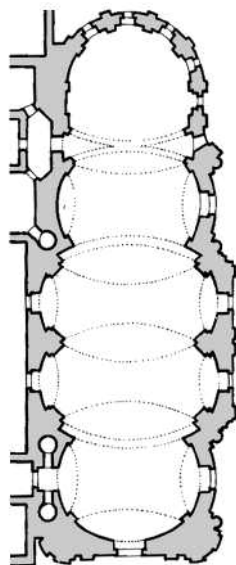


Baldassarre Longhena, Facciata della Chiesa di Santa Maria della Salute a Venezia. Vienna, Graphische Sammlung Albertina, cat. 29.

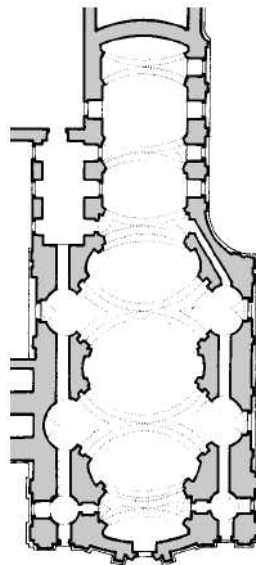
## Chiese del Settecento in Europa: le planimetrie



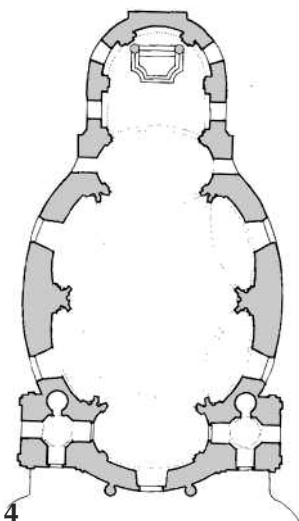
1



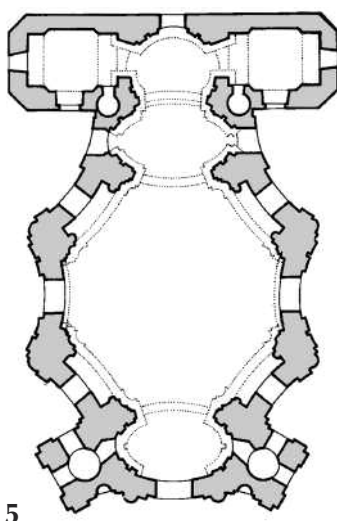
2



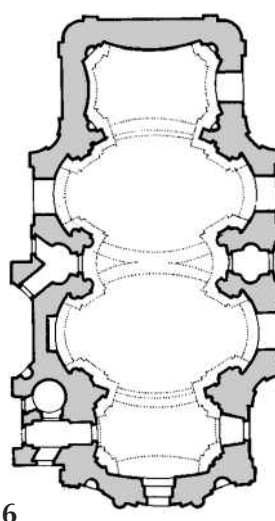
3



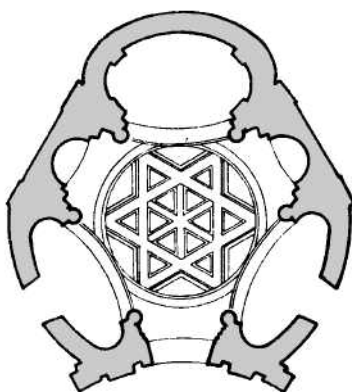
4



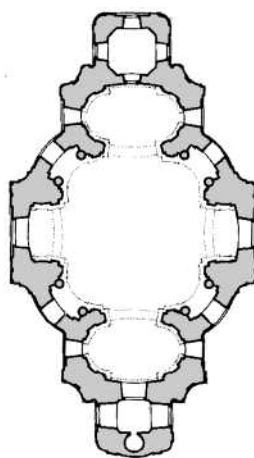
5



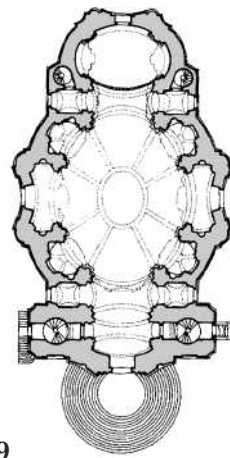
6



7



8



9

1. Fischer von Erlach, *Kollegienkirche*, 1694-1707. Salisburgo.
2. Břevnov (Rep. Ceca), *Chiesa di Santa Margherita*, 1709-1715.
3. Johann Dientzenhofer, *Chiesa Benedettina* a Banz, dal 1707.
4. Chiesa del monastero benedettino a Wahlstatt (Polonia), 1726-1731.
5. Praga, *San Giovanni sulla Rocca*, dal 1730.
6. Oparany (Rep. Ceca), chiesa gesuitica, 1727.
7. Bernardo Vittone, Corterano, cappella di *San Luigi Gonzaga*, 1740-1770 ca.
8. Odolena, *Chiesa abbaziale di San Clemente*, 1733-1735.
9. K.I. Dientzenhofer, Karlovy Vary (Rep. Ceca), *Santa Maria Maddalena* (progetto preliminare), 1736.